

Scuola primaria paritaria "CONVENTINO"

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2019/2020

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2018-2019

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	2
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	1
Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	1
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Totali	6
% su popolazione scolastica	3%
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Sì
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2019-2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc...)

Modalità operative

Nei casi di:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92 e s.m.)

Uno dei genitori o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal S.S.N. (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi funzionale).

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLI (Gruppo di lavoro Inclusione), con il compito di redigere il PDF e il PEI. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica del documento sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

- alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (Legge 170/2010 e d.m. del 12/07/11)

Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP. Entro tre mesi la scuola si impegna a elaborarlo. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia. Nel PDP sono indicate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C. decide di adottare per l'alunno nonché tutte le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno. Il PDP viene consegnato alla famiglia durante un colloquio previamente fissato nel quale il dirigente scolastico, la famiglia e il C.d.C. leggono e firmano il documento.

- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come ad esempio la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

I docenti referenti che si occupano del disagio, ad inizio anno scolastico e nell'ambito dell'attività di rilevazione dei bisogni educativi e formativi della singola classe, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con il C.d.C. I docenti saranno invitati a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire in corso d'anno qualora se ne presenti la necessità. Il C.d.C. pianifica l'intervento e se necessario predispose il PDP. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei CdC programmati o, se necessario, in sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP, interventi, progetti) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato all'alunno.

Soggetti coinvolti

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Risorse umane d'istituto: docenti di sostegno e curricolari;

Funzioni strumentali BES:

- collaborano con il dirigente scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES, coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica;
- formulano azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'istituto;
- contribuiscono alla creazione di un archivio e di una banca dati di proposte, metodologie e strategie didattiche integrate fruibili dai docenti;
- propongono materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche, collaborano con i servizi

sociali e altri enti per definire interventi e strategie.

Referenti alunni con disabilità e per le attività di sostegno

Collaborano con il dirigente scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno
- azione di coordinamento con l'équipe medica e il GLI
- organizzazione dell'attività di sostegno
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati

Referenti DSA

Collaborano con il Dirigente scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azioni di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa
- pianificazione degli incontri famiglia - docenti
- convocazione degli specialisti e dei genitori in caso di necessità
- coordinamento per la compilazione del PDP
- azione di supporto didattico-metodologico ai docenti
- coordinamento dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto
- operazioni di monitoraggio

Organi collegiali

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ha i seguenti compiti:

- effettuare la rilevazione dei BES
- raccogliere la documentazione
- offrire consulenza
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal team docenti
- verificare periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornare eventuali modifiche ai PDP e ai PEI, con un monitoraggio delle situazioni in evoluzione
- verificare il grado di inclusività della scuola ed elaborazione del PAI
- curare i rapporti con servizi sociali e sanitari territoriali.

Consigli di classe/team docenti

Svolgono i seguenti compiti:

- individuazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- rilevazione alunni con BES di natura socioeconomica e/o linguistico-culturale
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono a individuare alunni con BES non certificati
- definizione di interventi didattico-educativi
- individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento
- definizione dei bisogni dello studente
- progettazione e condivisione di progetti personalizzati
- individuazione e proposta di risorse umane strumentali e ambientali per favorire processi inclusivi;
- stesura e applicazione di PEI e PDP
- collaborazione scuola-famiglia-territorio
- condivisione con l'insegnante di sostegno

In particolare, i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione alla flessibilità didattica, che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede misure compensative e dispensative in caso di alunni con B.E.S. Inoltre attivano diverse modalità di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e di sostegno, corsi di aggiornamento e formazione esterna sui temi dell'inclusione e degli alunni BES.

Si intende proseguire in tale ottica sulla base della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- nuove tecnologie per l'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei B.E.S
- acquisto di materiale bibliografico, di libri di testo e risorse digitali utili per supportare gli alunni con B.E.S

È prevista la creazione di un archivio digitale sui BES, DSA, disabili, a disposizione di tutti i docenti della scuola. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software...

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola primaria "Conventino" si è posta l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dalla condivisione degli obiettivi e degli interventi da parte di tutti i docenti curricolari e di sostegno.

Tali azioni devono essere alla base della programmazione didattico-educativa, della stesura dei PEI e dei PDP e della realizzazione di attività e progetti concreti.

L'attività consiste in:

- rilevazione a inizio anno dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali;
- definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con BES in correlazione con quelli minimi previsti per l'intera classe;
- predisposizione di progetti che prevedano interventi integrati tra tutti i soggetti che operano in relazione con gli alunni con BES;
- monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della scuola primaria "Conventino", concorrono al successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali diverse figure professionali: docenti curricolari e di sostegno, assistenti educatori.

Il coordinamento tra il lavoro delle insegnanti di classe e quello dell'insegnante di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica.

Gli insegnanti curricolari: coordinano gli interventi didattico-educativi programmati per la classe, promuovono (all'interno del Consiglio di classe e in collaborazione con i docenti di sostegno), azioni mirate al successo formativo degli allievi con Bisogni Educativi Speciali.

L'insegnante di sostegno: sollecita azioni di inclusione all'interno del Consiglio di classe, attua interventi didattico-educativo nell'ambito della classe e/o promuove attività individualizzate o con gruppi eterogenei di alunni al di fuori di essa, conduce attività laboratoriali con gruppi, utilizza attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici.

Gli assistenti educatori: promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscano l'autonomia, sempre in collaborazione con il docente in servizio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, la scuola collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali, cooperativa AGAPE per l'educazione all'affettività e alle emozioni...) e con le Cooperative che coordinano il servizio di assistenza scolastica.

Per l'anno scolastico 2019-2020 è previsto un potenziamento dei contatti con il Centro Territoriale per l'Inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola è molto attenta al rapporto con le famiglie, che sono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. A tale rapporto è dato particolare rilievo per permettere a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi formativi ed educativi, con un'attenzione continua alla personalizzazione di tali obiettivi.

In accordo con la famiglia vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nelle diverse discipline.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'informazione quotidiana sulle attività svolte e periodica sugli sviluppi del percorso educativo
- incontri calendarizzati con le insegnanti di classe e l'insegnante di sostegno (ove presente) per monitorare la situazione e individuare azioni di miglioramento
- la condivisione e il coinvolgimento nella redazione di documenti importanti (PEI, PDP)
- momenti di confronto con i soggetti che intervengono nel processo riabilitativo

La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili per la gestione dei percorsi personalizzati. Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche nell'ottica dell'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e delle difficoltà e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Per promuovere tale cultura, la scuola ha elaborato un curriculum verticale alla luce delle nuove I.N. 2012, in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado "La Sorgente".

Si ritiene indispensabile attivare modalità più efficaci di collaborazione con le associazioni presenti sul territorio e con quelle che supportano didatticamente gli alunni con disabilità.

Il progetto di Inclusione della scuola primaria "Conventino" intende garantire il diritto allo studio e il successo formativo della globalità degli alunni, sostenendone la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica, sollecitando situazioni di benessere psico-fisico, riconoscendo la specificità dei bisogni e garantendo a tutti pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere un armonico sviluppo della personalità.

Di seguito le finalità individuate:

- valorizzare le qualità di ciascuno e fornire strumenti per la crescita e la formazione integrale della persona;
- promuovere la dignità e le pari opportunità, prestando sostegno alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;
- favorire l'interazione e l'integrazione attraverso la conoscenza e il confronto tra la nostra e le altre culture.

Strumento privilegiato per l'inclusione è l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento organizzato in un:

- Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare (secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipe) le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti definiti dal Team docenti
- Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Infine la differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Inoltre, sono da potenziare, non solo all'interno delle classi in cui sono presenti alunni disabili ma in tutto il contesto scolastico, interventi volti alla promozione di una cultura inclusiva che valorizzi le diversità dei singoli e programmi di accoglienza e sostegno alle difficoltà e ai bisogni speciali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento verrà effettuato partendo dalle risorse presenti nella scuola ed eventualmente di risorse aggiuntive costituite da esperti esterni (logopediste, psicologhe) utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Un'approfondita analisi sulle risorse sarà effettuata una volta conosciuta la disponibilità di organico con il suo adeguamento alla situazione di fatto.

La valorizzazione delle risorse esistenti avverrà tramite progetti didattico-educativi a tematica prevalentemente inclusiva.

Il presente P.A.I. prevede, durante il prossimo anno scolastico, momenti di verifica quali periodici incontri del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusione dell'Istituto (a cura del GLI).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sarebbe auspicabile un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi precisi.

La scuola primaria "Conventino" necessita:

- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- la costruzione di rapporti con il CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) per consulenze e relazioni d'intesa.

Ragazzi e insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e *software* specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate.

Gli studenti possono avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne interattive multimediali, laboratori di informatica, di scienze, di arte e tecnologia e di spazi all'aperto.

Da potenziare e da valorizzare gli spazi attualmente destinati al sostegno.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il passaggio da un ordine all'altro è un momento delicato. Per questo motivo viene data molta importanza al momento dell'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. In particolare il "Progetto ponte: sarò in prima!" ha lo scopo di guidare gli alunni BES che hanno terminato la classe quinta, a familiarizzare con l'ambiente e il personale che lavora nella scuola secondaria paritaria di primo grado "La Sorgente".

Particolare attenzione viene prestata alla formazione delle classi prime in ingresso al fine di costruire classi eque, di favorire il passaggio di informazioni con le scuole dell'infanzia di provenienza degli alunni e con i Servizi incaricati.

Valutati gli alunni BES presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

La scuola prevede anche una serie di incontri tra le insegnanti delle classi interessate e i genitori dei bambini, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico, in particolare nel caso di alunni con B.E.S.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2019